

Dal Cad in poi la gestione online degli adempimenti per i consulenti è diventata strutturale

Informatizzare fa bene. Alla p.a.

DI DIANA ONDER
ED EMILIANO DRAZZA*

Dopo circa un decennio quello che inizialmente era l'utilizzo di un semplice canale informatico, ora è uno strutturato sistema che attraverso il web vede il consulente e il professionista impegnato assiduamente e giornalmente con mezzi e strumenti propri, da aggiornare e mantenere continuamente in funzione dell'interesse predominante della pubblica amministrazione.

Non è più il semplice rapporto cliente-professionista, ma una attività imponente che il professionista svolge per la p.a. nel rapporto con l'ente di turno, con un ruolo di terzietà sempre più evidente e che viene sottaciuta rispetto a quella che è la sua vera natura: telelavoro. Un incarico strutturale e non occasionale di un servizio di pubblica necessità ma al quale non corrisponde un regolare coinvolgimento nei processi decisionali e nei modelli organizzativi attuati dalla pubblica amministrazione stessa. Con l'accelerazione dell'applicazione dei principi stabiliti nel «Cad» (Codice amministrazione digitale) - dlgs 82/2005 e la dematerializza-

zione degli atti si è imposto un imponente trasferimento delle attività dalle pubbliche amministrazioni e dai dipendenti pubblici ai singoli professionisti intermediari con provvedimenti normativi-regolamentari adottati da ogni ente pubblico; ma senza considerare il peso che ciò ha comportato su ogni singolo studio professionale, sia economicamente che strutturalmente, per l'obbligo dinamico di adeguare spazi e tecnologia utilizzati in favore della pa.

Adempimenti semplificati? Sì, ma per la sola pubblica amministrazione. La semplificazione, per i professionisti, è una «favola» che ha disvelato l'enorme gravosità a costo zero addossata a tutto il mondo professionale sia esso di tipo ordinistico che associativo.

Vantaggio principale per il professionista? Forse uscire un po' meno dallo studio. Limiti? Innumerevoli: di diritto, per la condizione di mancata tutela nell'esercizio dell'attività; economici, per l'enorme peso di mezzi, strutture, tecnologia; logistici, per spazi sempre carenti in continuo adeguamento o cambiamento; di rapporto con gli enti: il canale telematico è divenuto l'alibi per ogni amministrazione pubblica per evitare il contatto non solo con i citta-

dini ma anche con gli intermediari; mentre le prenotazioni arrivano a tempi scaduti e il call-center di «consulenza» a servizio esternalizzato risponde in base a schede preconfezionate su problemi di ordinaria rilevanza.

Gli adempimenti più ostici? Tutti nel loro insieme, per tempo, necessità di formazione, capacità di risoluzione dei problemi.

Il solo fatto che l'ente di turno abbia inserito una annotazione nel proprio portale sta a significare che è nella conoscenza dell'intermediario: presunzione automatica di conoscenza e scarico di responsabilità per la pa.

Come si fa ad accorgersi allora che per il tal clientecittadino è pervenuta all'intermediario una annotazione nel «cassetto» previdenziale o fiscale? Quale logica applicare per razionalizzare questa enorme gravosità di ricognizione continua? Ispezionare ogni giorno i siti di tutti gli enti alla ricerca di eventuali segnalazioni? O non sarebbe compito dell'amministrazione digitale (funzione pubblica) quello di metter in condizione l'intermediario di aver uno strumento fornito dalla pa per la coerente gestione della segnalazione di tutte le notizie pervenute dalla stessa pa nel-

la sua poliforme struttura?

Per non parlare della gestione di password e chiavi di accesso: ogni studio e ogni intermediario, oggi, ne ha anche più di 100, da cambiare, ovviamente tutte in diversi momenti, per esigenze di sicurezza.

Viene chiesto, spesso, a che punto si è con la dematerializzazione negli studi: solo i consulenti del lavoro inviano mensilmente circa 2 milioni di posizioni previdenziali individuali di lavoratori dipendenti e parasubordinati e circa un milione e mezzo di deleghe di pagamento multiple, cioè con più fogli di codici di imposte; senza contare gli invii dei 200 mila professionisti commercialisti e dei 100 mila tributaristi, seppur quest'ultimi per la sola parte relativa alle deleghe di pagamento.

L'azione per una diversa relazione tra professionisti intermediari e pa sarà lunga, lenta, faticosa; bisognerà individuare gli interlocutori nella Funzione pubblica e nell'amministrazione digitale, che saranno chiamati a sostituire i precedenti tradizionali interlocutori con i quali il mondo professionale è abituato a relazionarsi. Ma l'azione e l'impegno alla fine darà i suoi frutti: uno status giuridico certo per i doveri ma anche per i nuovi diritti dell'intermediario telematico.

* Centro studi Ancl Su

Una moltitudine di click per i professionisti

AGENZIA DELLE ENTRATE	TRASMISSIONE DICHIARAZIONI FISCALI: <ul style="list-style-type: none"> • MODELLO 770 - dichiarazione sostituti d'imposta • MODELLO 730 - dichiarazione fiscale contribuenti • MODELLO UNICO - dichiarazione fiscale contribuenti e imprese • MODELLO F 24 - pagamento tributi • DENUNCIA IVA
INPS	TRASMISSIONE UNIEMENS: <ul style="list-style-type: none"> • invio mensile ex modello DM10 - contributi datore di lavoro; • invio mensile ex Emens - equivalente al cedolino paga dipendente per la erogazione in tempo reale di prestazioni a carico Inps e accantonamento pensionistico
INPS	Denunce apertura e chiusura azienda con dipendenti
INPS	Tutta la corrispondenza - vengono via via aboliti e contrastati gli accessi all'Ente
INPS	Istanze Cigo - Cigs - Cds
INPS	SR 41 per Cig in deroga
INPS	Cassetto previdenziale - sistema telematico sostitutivo del contatto con l'utenza, anche qualificata (front-line)
INPS	Certificazione medica
REGIONE	Comunicazioni Obbligatorie Assunzione - Cessazione - Variazioni personale subordinato e parasubordinato
REGIONE	Denuncia Disabili
REGIONE	Istanze Cig in deroga
INAIL	Denuncia annuale retribuzioni - autoliquidazione premi
INAIL	Denunce apertura e chiusura azienda con dipendenti
INAIL	Denuncia d'Infortunio
INAIL	Tutta la corrispondenza
FONDI DI PREVIDENZA COMPLEMENTARE - APERTI e CHIUSI	A ognuno la propria procedura informatica
ENTI BILATERALI	A ognuno la propria procedura informatica
CASSE EDILI	Ogni provincia una procedura informatica diversa

